

BOLLETTINO OLIVO GENOVA – COMUNICATO N. 2 del 16 FEBBRAIO 2023

SITUAZIONE ATTUALE



Il calo di temperature cui si è assistito a partire dalla metà di gennaio ha favorito il riposo vegetativo dell'olivo in tutti gli areali olivicoli. Tuttavia nella prima fase dell'inverno si è osservata una moderata attività vegetativa, in particolare nelle aree litoranee, e pertanto le temperature delle ultime settimane potrebbero aver causato danni alle gemme in fase di sviluppo. A seguito del rialzo termico degli ultimi giorni è attesa una lieve ripresa vegetativa. Nel **Bollettino agrometeo n. 1**, disponibile al link: <https://tinyurl.com/RLagmeteo2301>, viene proposto l'andamento dei principali indici agroclimatici utilizzati per determinare il fabbisogno di freddo e l'accumulo di gradi giorno in diverse piante da frutto, tra cui l'olivo.

POTATURA DI PRODUZIONE

La potatura dell'olivo andrebbe eseguita preferibilmente durante il riposo vegetativo, poiché in questo periodo il metabolismo delle piante è rallentato e si riduce il rischio di indurre una risposta vegetativa rapida e inadeguata. Si deve tenere conto infatti che se la pianta non è in completo riposo, con la potatura si richiama linfa verso i punti di taglio e si stimola la ripresa vegetativa non appena le temperature si innalzano a valori primaverili. Considerando però che le primavere sono sempre più precoci, ma al tempo stesso frequentemente interrotte da ritorni di freddo in grado di danneggiare gemme e germogli neoformati, il periodo ottimale per effettuare la potatura si riduce alla fine della stagione fredda, a partire dalle aree litoranee.

Dove non è possibile attendere la fine del periodo a rischio di ritorni di freddo e limitatamente agli areali più miti, è comunque possibile eseguire una potatura di produzione leggera, che preveda:

- eliminazione dei germogli vigorosi verticali sviluppati sulle branche secondarie e parte dei succhioni sulle branche principali;
- rimonda del secco, cioè della vegetazione esausta o poco produttiva, detta anche "eliminazione della sottana", quando riguarda i rami piegati in basso, in via di esaurimento e privi ormai di molte foglie;
- selezione della vegetazione potenzialmente produttiva al fine di ridurre l'eccessiva fittezza e favorire la penetrazione della luce, diradando o sfoltendo le branchette che creano affastellamenti e squilibri (eliminazione di rami in sovrapposizione, dicotomici o malformati).

Per maggiori informazioni sull'argomento è possibile scaricare il libro **"L'OLIVO - Potatura e Concimazione"** al link <http://bit.ly/1K7OIZS>

L'intervento ACA25 del PSN 2023-2027 prevede tra gli impegni l'obbligo di potatura almeno nel primo, terzo e quinto anno.

Si ricorda che tali operazioni devono essere correttamente registrate sul quaderno di campagna.

NEWS E COMUNICAZIONI

PSN 2023-2027: gli interventi attivati sotto condizione (ACA 5, ACA 21, ACA 25 az oliveti) prevedono il rispetto degli impegni per 5 anni con decorrenza 01/01/23. Maggiori info al link <https://tinyurl.com/nuoviaca>

PSR 2014-2020: l'elenco dei bandi aperti è disponibile al link <https://tinyurl.com/bandiaperti>. Si evidenzia l'apertura del **Bando sottomisura 22.1:** sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti dall'impatto dell'invasione russa in Ucraina. Sono previsti specifici interventi anche per il settore olivicolo

Questionario olivo 2022: ringraziando gli oltre 200 olivicoltori che hanno risposto al questionario, il report è disponibile al seguente link <https://tinyurl.com/reportannata22>

Disciplinari di Produzione Integrata 2023: i nuovi disciplinari sono disponibili al link: <https://tinyurl.com/Disciplinari-Regione-Liguria>

Il prossimo bollettino olivo verrà pubblicato giovedì 16 marzo

POTATURA E ASPETTI FITOSANITARI

Durante le operazioni di potatura è possibile verificare lo stato fitosanitario delle piante, in particolare per quanto riguarda la presenza di **rogna** e adottare misure per limitare il rischio di diffonderla attraverso le ferite causate dai tagli di potatura. Tale aspetto risulta particolarmente importante poiché negli ultimi anni si osserva una manifesta recrudescenza della batteriosi, in particolare nelle varietà sensibili (es. Frantoio e Lavagnina) e negli oliveti infestati da *Euzophera* sp. I rametti su cui compaiono i caratteristici tubercoli devono essere eliminati, preferibilmente in giornate fredde e asciutte, poi bruciati, nel rispetto delle vigenti norme contro gli incendi (vedi box sotto), o allontanati. Gli strumenti di taglio devono essere disinfettati (ad esempio con una soluzione di ipoclorito di sodio 0,5%). Terminata la potatura è opportuno intervenire tempestivamente con prodotti rameici, anche associati a propoli. Tale intervento è raccomandato negli oliveti molto colpiti. Maggiori info sulla patologia e sui criteri di intervento al link: <http://bit.ly/RL-olivo-patologie>.

Fleotribo e **ilesino** sono insetti scolidi che attaccano i rami di piante già indebolite, andando a danneggiare il sistema vascolare e indebolendo ulteriormente la pianta. In genere non sono giustificati interventi chimici, poiché la corretta gestione agronomica e l'attività di numerosi antagonisti naturali sono sufficienti a contenerne i danni. La presenza di fori nei rametti o rosure esterne indicano la presenza di larve nella zona sottocorticale: i rami colpiti e i residui di potatura possono essere raggruppati in fascine esca per la deposizione degli adulti, e successivamente eliminati prima dello sfarfallamento dei nuovi adulti, che avviene generalmente nei primi giorni di aprile. Per maggiori informazioni si rimanda alla scheda tecnica "PARASSITI MINORI DELL'OLIVO": <http://bit.ly/RLparassitimiori>.

Tignola rodiscorza dell'olivo (*Euzophera* sp.) Nelle aree maggiormente colpite si consiglia di adottare le misure descritte per contrastare la diffusione della **rogna**. È possibile eseguire **potature selettive** per eliminare i rami che presentano i caratteristici rigonfiamenti con spaccature, ricordando tuttavia, come meglio descritto qui: <http://bit.ly/RL-euzophera>, che i tagli di potatura possono attrarre gli adulti e costituire via preferenziale per la ovideposizione e che sarebbe opportuno distruggere in loco i residui di potatura.

GESTIONE DEI RESIDUI DI POTATURA

Nel caso in cui si vogliano smaltire i residui mediante bruciatura in campo è necessario **verificare che non sussistano divieti regionali per grave pericolosità da incendi** (e rispettare quanto previsto dall'art.182 comma 6-bis, del **Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152** e ss mm o da eventuali disposizioni comunali), per non incorrere in sanzioni, ma soprattutto per non causare incendi. In particolare si possono "raccogliere e bruciare i residui **in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro**". In un'ottica di agricoltura sostenibile e conservativa, è raccomandato **sfruttare i residui per l'apporto di sostanza organica al terreno**, ad esempio trinciandoli durante il primo intervento di controllo delle infestanti. In alternativa alla trinciatura in campo i residui possono essere triturati con attrezzature piccole e adatte a molte realtà olivicole liguri ed eventualmente interrati successivamente con una lavorazione superficiale.

Poiché la degradazione del materiale da parte di microrganismi comporta il consumo di azoto è opportuno distribuire un piccolo quantitativo di urea (circa 2 kg /quintale di residui, o dose equivalente di **azoto organico in caso di adesione all'intervento ACA21**) contestualmente all'operazione.

Le azioni dell'intervento ACA21 del PSN 2023-2027 prevedono impegni specifici per la gestione dei residui di potatura. **Le operazioni previste devono essere correttamente registrate sul quaderno di campagna.**

SICUREZZA

Il **Decreto legislativo n. 81/2008** stabilisce per la potatura l'obbligo di impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI). Questi possono essere, a seconda del tipo di strumenti utilizzati: **casco, visiera o occhiali a protezione del viso, pantaloni anti-taglio, tute e giacche colorate, guanti, scarpe antiscivolo con punta rinforzata, cuffie antirumore**. È opportuno **limitare l'utilizzo delle scale e utilizzare attrezzatura telescopica**. Se impiegate, le scale devono essere **conformi alla normativa UNI:EN** (alluminio, forma trapezoidale, pioli antiscivolo, piedi conficcabili nel terreno). Durante l'utilizzo non sporgersi e assicurare forbici o seghetti al polso o alla scala stessa, evitando che vi siano potatori che lavorano contemporaneamente sulla parte bassa della pianta. Per approfondimenti è disponibile la pubblicazione "La **meccanizzazione della vite e dell'olivo in Liguria**" al link <http://bit.ly/2JAQPIId>